

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA (DISTAV) - SCUOLA DI SCIENZE - PER IL SETTORE CONCORSUALE: 04/A3 GEOLOGIA APPLICATA, GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA-SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA, (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

### VERBALE DELLA SEDUTA n. 1

Il giorno 7 ottobre 2021, alle ore. 18;00, ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 4985 del 2.12.2020

La Commissione, nominata con D.R. n. 4217 del 27-09-2021, è composta dai seguenti professori ordinari:

**Prof. Valerio AGNESI**, inquadrato nel settore scientifico disciplinare GEO/04 - Università degli Studi di Palermo;

**Prof. Manuela PELFINI**, inquadrato nel settore scientifico disciplinare GEO/04 - Università degli Studi la "Statale" di Milano;

**Prof. Mauro SOLDATI**, inquadrato nel settore scientifico disciplinare GEO/04 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il **Prof. Valerio AGNESI**, svolge le funzioni di segretario il **Prof. Mauro SOLDATI**.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili**.

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

***Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato***

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;

b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica. Nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, per la valutazione dell'impatto è consentito il riferimento ai seguenti indicatori, riferiti alla data del decreto di indizione della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

- n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il mese ottobre del corrente anno (non oltre **due mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, **dott. IVANO RELLINI** e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del dott. IVANO RELLINI e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 19,00

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Valerio Agnesi

## ALLEGATO A

Al Verbale n. 1 del 07/10/2021.

### **Giudizi collegiali sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del candidato Ivano RELLINI**

La commissione osserva preliminarmente che Ivano Rellini è Ricercatore universitario a Tempo Indeterminato (settore scientifico-disciplinare GEO/04) nell'ateneo genovese con presa di servizio il 30 dicembre 2010 presso il Distav, dove precedentemente è stato Professore a contratto. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di 2° fascia nel S.C. 04/A3 *Geologia applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia* (bando 2016, idoneità dal 4 settembre 2018). L'attività di ricerca è stata avviata, dopo il conseguimento della Laurea in Scienze Naturali, beneficiando di un dottorato di ricerca ed è proseguita con un assegno di ricerca biennale. Le tematiche affrontate possono essere raggruppate nei seguenti filoni di ricerca: Geomorfologia, Geopedologia, Geoarcheologia, Geologia ambientale e Geologia del Quaternario; con particolare riferimento a: erosione idrica in ambiente mediterraneo, stima dei tassi di erosione del suolo, identificazione e gestione delle pericolosità geoidrologiche, evoluzione del paesaggio e cambiamenti climatici quaternari, paleopedologia e *loess*, pedologia applicata alla valutazione del territorio. Il lavoro di ricerca spazia dal rilevamento di campagna alla cartografia tematica, analisi GIS ed indagini di laboratorio fino alla microscala, combinando tra le altre, analisi morfologiche, chimico e fisiche, mineropetrografiche, geochimiche, microscopia ottica ed elettronica a scansione.

Il dott. Rellini è stato responsabile di progetti di ricerca su temi di geomorfologia applicata e ambientale per conto di Enti Pubblici, instaurando rapporti di collaborazione con gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Ha partecipato in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.

Fa parte di comitati editoriali di qualificate riviste scientifiche.

Svolge attività accademica istituzionale di servizio come componente di commissioni di Scuola di Scienze MFN e nell'ambito dei CdS in Scienze della Terra. Il candidato è, inoltre, membro permanente del Comitato di Gestione del "Centro di ricerca interdipartimentale su archeologia e storia ambientale (Cri-LASA, DISTAV-DAFIST).

### **Giudizio sulla produzione scientifica**

Il candidato presenta un'ampia e continua produzione scientifica che si distingue per rigore, originalità e impatto scientifico. Il candidato ha conferito nella banca dati Institutional Research Information System IRIS, 131 prodotti di ricerca, suddivisi in: 33 articoli su rivista, 19 *abstract* su rivista, 11 contributi in volume, 15 contributi in atti di convegno, 49 *abstracts* in atti di convegno, 3 posters.

I parametri bibliometrici, alla data del 6 luglio 2021, ripostati nella banca dati Scopus sono i seguenti: 26 prodotti scientifici, 278 citazioni e H-index pari a 10.

La banca dati Google Scholar riporta: 56 prodotti, 361 citazioni, H-index pari a 11 e i10-Index di 11.

L'interesse scientifico del candidato si è sviluppato sempre nell'alveo delle ricerche di ambito geomorfologico, geopedologico e geoarcheologico, tutte tematiche coerenti con quelle del settore

concorsuale 04/A3 e del settore scientifico disciplinare GE0/04 (Geografia fisica e Geomorfologia). Alcune ricerche interdisciplinari del candidato in ambito bio-pedologico costituiscono un elemento peculiare dell'attività di ricerca interdisciplinare portata avanti dal DISTAV.

Degni di nota sono i lavori a primo nome sulle tematiche caratterizzanti il settore scientifico disciplinare GE0/04 su riviste ISI. La produzione scientifica complessiva è continua nel tempo, caratterizzata da un ottimo livello in termini di originalità, innovazione e rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è su riviste di impatto da alto a molto alto in ambito internazionale per la comunità scientifica di riferimento. **Alla luce delle valutazioni di cui sopra la Commissione ritiene che il Candidato presenti una produzione scientifica rilevante tale da dimostrare una posizione riconosciuta nel panorama internazionale della ricerca del SC 04/A3.**

### **Giudizio sulle 15 pubblicazioni**

Il candidato presenta quindici (15) pubblicazioni utili per la valutazione tutte attinenti al SC 04/A3 che si riferiscono in larga prevalenza allo studio dei processi di erosione del suolo, alla modellizzazione dei processi geo-idrologici e alla geoarcheologia. Tra le pubblicazioni presentate dal candidato appaiono di particolare interesse quelle dedicate agli studi geopedologici e alle ricostruzioni paleoambientali. Le 15 pubblicazioni coprono l'arco temporale compreso tra il 2009 ed il 2021. Tutti i lavori sono a più nomi con una numerosità prevalentemente medio-alta (minimo 4 - massimo 10 autori); nella maggior parte di esse (11 su 15) il candidato ricopre un ruolo preminente (primo autore in 8 lavori, ultimo autore in 3) e il suo apporto individuale è sempre riconoscibile, in relazione alle tematiche affrontate. Tutte le pubblicazioni presentate sono su riviste internazionali dotate di IF, di valore molto elevato (>5) in 2 casi, la cui collocazione editoriale è di livello alto per 8 lavori (quartile Q 1-Q2). In totale le citazioni delle 15 pubblicazioni presentate, secondo il data base SCOPUS, risultano 172. Il candidato mostra, inoltre, una buona interattività nell'ambito della comunità internazionale, testimoniata dalla presenza di autori stranieri in 5 dei lavori presentati. Complessivamente, le pubblicazioni presentate, di qualità elevata, sono caratterizzate da un buon grado di originalità e contribuiscono, in modo significativo, al progresso dei temi di ricerca affrontati. **Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico, si ritiene che il candidato presenti titoli e pubblicazioni tali da dimostrare una posizione di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale della ricerca.**

### **Giudizio sull'attività didattica**

L'attività didattica del candidato è intensa e svolta con continuità dall'A.A. 2009/10 ad oggi con diversi insegnamenti dei SSD GE0/04 e AGR/14 nei corsi di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM), in Scienze Geologiche, Scienze Ambientali e Naturali, Conservazione e Gestione della Natura, Scienze dei Sistemi Naturali (Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) e Conservazione dei Beni Culturali (Scuola di Scienze Umanistiche) dell'Università degli Studi di Genova.

Ha tenuto, inoltre, lezioni frontali per diversi master. È stato Relatore di due tesi di dottorato e di 27 tesi di laurea triennale e magistrale/specialistica presso l'Università degli Studi di Genova e Milano. Ha svolto attività didattica nell'ambito del Dottorato in "Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio" (STAT) dell'Università di Genova e tutorato per numerose tesi di laurea e tesi di dottorato. In particolare, per l'A.A. 2020/21 risulta membro del collegio docenti (PhD academic Board and Supervisor) nel Marie Skłodowska-Curie COFUND Doctoral Programme dell'Università

di Genova “*CLOE - training toCompLexity: histOrical and lEgal approaches to mountain sustainable development and conservation for innovative Doctoral Programmes*”.

Per quanto attiene all'esito della valutazione della didattica, con riferimento ai questionari compilati dagli studenti dal 2013/12 al 2020/21, alla domanda “E' complessivamente soddisfatto di com'è stata svolta l'attività didattica del docente?” il candidato ha ottenuto valori medi di risposte positive superiori a 95%. **L'attività e l'esperienza didattica del candidato sono quindi ottime e coerenti con le tematiche del settore oggetto del bando.**

### **Giudizio sui titoli**

Il candidato ha avuto la responsabilità scientifica di numerosi progetti di ricerca nazionali, affidati da qualificati istituzioni pubbliche e private (Enti Parco, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, FAI) e progetti ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi. È attualmente componente di due unità di ricerca 'Università di Genova' di progetti internazionali (JPI Cultural Heritage HORIZON e LIFE18). È referente scientifico di convenzioni con enti del territorio per il comparto ambientale e membro di comitati editoriali. È componente del Collegio Docenti del dottorato in "Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio per i cicli XXXV e XXXIV e nel Marie Skłodowska-Curie COFUND Doctoral Programme dell'Università di Genova “CLOE”. Ha svolto attività di ricerca presso atenei esteri. **La valutazione complessiva dei titoli presentati dal candidato è pertanto positiva.**

### **Giudizio complessivo**

Sulla base dell'analisi dei titoli, dell'attività didattica e di quella di ricerca e delle 15 pubblicazioni presentate emerge la figura di un ricercatore di buon livello, una solida preparazione culturale e una produzione scientifica rilevante, che mostra di possedere buone capacità di coordinamento delle attività di ricerca e ricopre una posizione ben riconosciuta nel panorama nazionale ed internazionale della ricerca geografico fisica e geomorfologia, dimostrando una piena maturità scientifica. Il candidato, inoltre, possiede un'ampia ed apprezzabile esperienza didattica pienamente pertinente al S.S.D. GEO/04, oltre a titoli scientifici e accademici di ottimo livello.

**Per quanto sopra, la Commissione, all'unanimità, ritiene il dott. Ivano Rellini pienamente meritevole di ricoprire una posizione di professore di seconda fascia nel S.S.D. GE0/04 "Geografia fisica e Geomorfologia".**